

*Linee guida per la
certificazione dei
prodotti tessili
biologici (GOTS)*

1. DESCRIZIONE GENERALE

Il **Global Organic Textile Standard (GOTS)** è uno standard per la lavorazione delle fibre biologiche tessili e si basa su una certificazione indipendente; lo standard comprende anche criteri ecologici e sociali che devono essere rispettati in tutte le fasi della filiera tessile.

L'obiettivo dello standard è quello di definire i requisiti (riconosciuti a livello mondiale), che garantiscono lo status biologico dei prodotti tessili, dalla raccolta delle materie prime, all'ambiente, alla produzione socialmente responsabile e all'etichettatura dei prodotti, al fine di fornire una garanzia credibile per il consumatore finale.

I Trasformatori e i manifatturieri di prodotti tessili certificati GOTS sono abilitati ad esportare i propri tessuti e capi di abbigliamento biologici con una certificazione che è accettata su tutti i principali mercati.

La versione attualmente in vigore (GOTS Versione 3.0) è stata preparata il 1° marzo 2011 dal Gruppo di lavoro internazionale sul Global Standard Organic Textile.

La nuova versione è stata redatta tenendo in considerazione gli input forniti dalle parti interessate e dalle diverse organizzazioni con consolidata esperienza nella gestione della produzione biologica, della lavorazione tessile e dei criteri sociali.

Ciò ha portato alla definizione di criteri ambientali, criteri sociali minimi e requisiti tecnici verificabili lungo tutta la filiera di lavorazione dei tessuti (costituiti da un minimo di 70% di fibre certificate biologiche) per l'abbigliamento e per la casa (compresa la filatura, la maglieria, la tessitura, le lavorazioni a umido, la produzione e il trading).

Tali criteri e requisiti sono realizzabili a tutti i livelli dell'industria tessile (scala industriale; grandi marchi; rivenditori), con un impatto positivo sull'ambiente e sul sociale.

2. APPLICABILITÀ DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE GOTS

Nella filiera tessile, la certificazione GOTS inizia con la fase di prima trasformazione. Nella catena di fornitura del cotone, la sgranatura è considerata la prima fase di lavorazione, mentre nella catena di fornitura della lana il primo step di trasformazione inizia normalmente con il lavaggio.

La produzione della fibra biologica non è coperta direttamente dal sistema di certificazione GOTS, poiché il GOTS non stabilisce norme per la coltivazione delle fibre biologiche.

La coltivazione di fibre biologiche ricade nel campo di applicazione di norme ufficiali (ad esempio il Regolamento biologico EU o il NOP USDA, standard riconosciuti a livello internazionale o nazionale). Le Fibre biologiche certificate in base a questi standard rappresentano le materie prime nella catena di trasformazione e fabbricazione di prodotti GOTS.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLO STANDARD

Lo standard copre la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, l'etichettatura, la commercializzazione e la distribuzione dei tessuti realizzati con almeno il 70% di fibre naturali biologiche certificate. I prodotti finali possono includere, ma non essere limitati a prodotti di fibre, filati, tessuti, indumenti e prodotti tessili per la casa.

In linea di principio, qualsiasi prodotto fatto con fibre tessili rientra nell'ambito di applicazione dello standard. Lo standard non copre i prodotti a base di materiali non fibrosi, come ad es. prodotti in cuoio, in pelle o in gomma.

Un prodotto può essere solo certificato ed etichettato (come 'biologico' o 'fatto con componenti biologici') nel suo complesso. Non è possibile certificare ed etichettare solo una parte o una componente di un prodotto.

4. CRITERI DELLO STANDARD

Lo standard contiene solo criteri obbligatori.

Alcuni dei criteri sono requisiti di conformità per l'intera struttura in cui vengono lavorati I prodotti GOTS, mentre altri sono considerati criteri rilevanti per prodotti specifici oggetto di certificazione. In generale, un'azienda che partecipa alla certificazione GOTS deve lavorare in conformità con tutti i criteri dello standard.

Criteri rilevanti per specifici prodotti oggetto di certificazione.

Criteri GOTS
2.1. Requisiti per la produzione di fibre biologiche
2.2. Requisiti per la composizione del materiale
2.2.1. Prodotti venduti, etichettati o rappresentati come "organic" o "organic - in conversione"
2.2.2. Prodotti venduti, etichettati o rappresentati come "fatti con x % di materiali biologici" o "fatti con x % - di materiali in conversione"
2.3. Requisiti generali per gli input chimici in tutte le fasi di lavorazione
Input chimici Dato che è quasi tecnicamente impossibile produrre materiali tessili in modo industriale senza l'uso di input chimici, lo standard definisce i criteri per avere un basso impatto e bassi livelli di residui di input chimici naturali e sintetici (ad esempio coloranti, ausiliari e prodotti di finissaggio) accettati in prodotti tessili etichettati GOTS
2.3.1. Input chimici vietata o ad uso ristretto
2.3.2. Requisiti relativi ai rischi e tossicità
2.3.3. Criteri base per la valutazione di input chimici
2.4. Requisiti specifici per la trasformazione e parametri di analisi
2.4.1. Separazione e identificazione
2.4.2. Filatura
2.4.3. Dimensionamento e tessitura / maglieria
2.4.4. Fabbricazione di Tessuto non-tessuto
2.4.5. Stadi di Pre-trattamento, lavorazioni a umido
2.4.6. Tintura
2.4.7. Stampa
2.4.8. Finissaggio
2.4.9. Requisiti per materiali aggiuntivi e accessori
2.4.12. Stoccaggio, imballaggio e trasporto
2.4.13. Mantenimento delle registrazioni e assicurazione interna della qualità
2.4.14. Parametri di qualità tecnica
2.4.15. Valori limite per i residui in prodotti GOTS
2.4.16. Valori limite per i residui in materiali aggiuntivi e accessori
4.2. Verifica dei parametri di qualità tecniche e dei residui

Requisiti di conformità per l'intera struttura in cui vengono lavorati i prodotti GOTS

Criteri GOTS
2.4.10. Gestione ambientale
2.4.11. Trattamento delle acque reflue
3 - 3.1.. Criteri sociali minimi
3.2. Il lavoro è scelto liberamente
3.3. Devono essere rispettati la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva
3.4. Devono essere garantite condizioni di lavoro sicure e igieniche
3.5. Non deve essere impiegato il lavoro minorile
3.6. Retribuzione
3.7. L'orario di lavoro non deve essere eccessivo
3.8. Non devono essere praticate discriminazioni
3.9. Devono essere fornite assunzioni regolari
3.10. E' vietato il trattamento duro e inumano (Pratiche disciplinari)
3.11. Gestione della conformità sociale
4. Sistema di assicurazione qualità
4.1. <i>Ispezione/audit</i> delle fasi di lavorazione, produzione e commercializzazione

5. MANUALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL GLOBAL ORGANIC TEXTILE STANDARD - 1 MARZO 2011

Il **Manuale per l'Implementazione** del GOTS e altre pubblicazioni (ad es. la Guida per la Licenza ed Etichettatura) forniscono interpretazioni e chiarimenti (approvati dal Comitato Tecnico del Gruppo di Lavoro Internazionale) sui criteri dello Standard (GOTS). Il manuale ha lo scopo di prevenire interpretazioni incoerenti, inadeguate o non corrette dello standard; inoltre, contiene i requisiti e le modalità specifiche per l'applicazione del GOTS e l'implementazione del sistema di assicurazione qualità per gli Organismi di certificazione. Le interpretazioni, le correzioni e gli ulteriori chiarimenti forniti in questo documento sono vincolanti per tutti gli Organismi di certificazione approvati GOTS e per gli utilizzatori del GOTS. Il Manuale per l'Implementazione del Global Organic Textile standard (versione corrente 1 marzo 2011) è stato pubblicato insieme allo Standard GOTS versione 3.0 ed è disponibile per il download in formato PDF: [Manual for the Implementation \(PDF, 175 KB\)](#).

6. CRITERI CHIAVE PER LA LAVORAZIONE E FABBRICAZIONE

Criteria ambientali

- In tutte le fasi di lavorazione delle fibre biologiche, i prodotti devono essere separati dai prodotti contenenti fibre convenzionali e devono essere chiaramente identificati;
 - Tutti gli input chimici (ad esempio tinture, ausiliari e prodotti chimici di processo) devono essere valutati e devono soddisfare i requisiti di base relativi alla tossicità e biodegradabilità/eliminabilità;
 - Divieto di impiego di fattori critici, come metalli pesanti tossici, formaldeide, solventi aromatici, nano particelle funzionali, organismi geneticamente modificati (OGM) e i loro enzimi;
 - L'uso di agenti sintetici di dimensionamento è limitato; gli olii per maglieria e tessitura non devono contenere metalli pesanti;
 - la sbiancatura deve essere fatta con l'impiego di prodotti contenenti ossigeno (non possono essere utilizzati prodotti contenenti cloro);
 - I coloranti azoici che rilasciano composti amminici cancerogeni sono vietati;
 - I metodi di stampa che utilizzano solventi aromatici e i metodi di stampa plastisol che utilizzano PVC e ftalati sono vietati;
 - Limitazioni per gli accessori (ad esempio, senza PVC, nichel o cromo; i poliesteri devono essere riciclati post-consumo a partire dal 2014)
 - Tutti gli operatori devono avere una politica ambientale che definisca il target da raggiungere e le procedure per ridurre al minimo i rifiuti e gli scarichi;
- Le unità che effettuano lavorazioni a umido devono mantenere le registrazioni delle sostanze chimiche utilizzate, del consumo di acqua, energia e del trattamento delle acque reflue, compreso lo smaltimento dei fanghi. Le acque reflue provenienti dalle unità che effettuano lavorazioni a umido devono essere trattate in un impianto funzionale di trattamento;
- Il materiale di confezionamento non deve contenere PVC. Dal 1 ° gennaio 2014 in poi, qualsiasi tipo di carta o cartone usato in materiale di imballaggio, cartellini, etichette, ecc deve essere riciclato post-consumo o certificato secondo la FSC o PEFC.

7. QUALITÀ TECNICA E CRITERI PER LA TOSSICITÀ SULL'UOMO

I parametri di qualità tecniche devono essere soddisfatti (resistenza allo sfregamento, al sudore, alla luce, al lavaggio e valori di restringimento).

Materie prime, intermedi, prodotti tessili finali e accessori devono rispettare severi limiti in materia di residui indesiderati

8. CRITERI SOCIALI MINIMI

I Criteri sociali minimi, basati sulle norme chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), devono essere soddisfatti da tutti gli Operatori che effettuano attività di lavorazione e fabbricazione dei prodotti GOTS. Gli operatori devono avere una gestione della conformità sociale ed elementi definiti per garantire il rispetto dei criteri sociali. Per una adeguata attuazione, interpretazione e valutazione dei Criteri sociali minimi devono essere presi a riferimento i criteri elencati nell'ILO.

9. CERTIFICAZIONE DELLA FILIERA TESSILE

Una azienda che partecipa alla certificazione GOTS deve lavorare in conformità con tutti i criteri dello standard. Il sistema di assicurazione qualità GOTS prevede l'ispezione in loco e la certificazione dell'intera filiera di lavorazione tessile, compresa la commercializzazione.

Criteri chiave per la produzione di fibre

- i Produttori di Fibre (agricoltori) devono essere certificati secondo uno standard di agricoltura biologica riconosciuto a livello internazionale o nazionale (ad es. Reg. CE 834/2007, USDA NOP) che viene accettato nel paese in cui il prodotto finale sarà venduto; la certificazione biologica delle fibre secondo JAS (standard giapponese) non è possibile. (-> per definizione del JAS)
- la certificazione di fibre in conversione è possibile se lo standard dell'agricoltura applicabile consente tale certificazione: la certificazione 'in conversione' ('in transizione') non è possibile secondo USDA NOP. (-> Per definizione del NOP)
- Gli Organismi di certificazione che certificano i produttori di fibre devono essere riconosciuti a livello internazionale secondo le norme ISO 65 e / o l'Accreditamento IFOAM. Inoltre devono essere accreditati per la certificazione in accordo allo standard applicabile.

Criteri chiave per i trasformatori e manifatturieri

- gli Operatori (trasformatori e manifatturieri), dalla fase di post-raccolta fino alla fabbricazione del capo, nonché i commercianti fino alla fase di importazione, devono essere sottoposti a una ispezione fisica annuale e devono essere in possesso del certificato GOTS valido per la produzione/commercializzazione di prodotti tessili certificati ed etichettati GOTS .
- Gli Organismi di certificazione che certificano i trasformatori, i manifatturieri e i commercianti devono essere accreditati a livello internazionale secondo le norme ISO 65 e devono possedere l'Accreditamento GOTS, come previsto dalle regole riportate nel documento 'Procedura di approvazione e Requisiti per gli Organismi di Certificazione'.

10. VERIFICA DEI RESIDUI

Lo Standard definisce i valori per i residui indesiderati.

- Gli operatori in possesso della licenza devono effettuare la verifica dei residui in base ad una valutazione del rischio di contaminazione
- I campioni aggiuntivi possono essere prelevati dagli auditor e inviati per l'analisi a laboratori accreditati ISO 17025.

I dettagli riguardanti la verifica dei residui sono definiti nel **Manuale per l'Implementazione del Global Organic Textile standard - 1 marzo 2011** ([Manual for the Implementation \(PDF, 175 KB\)](#)) e nel GOTS versione 3.0 ([GOTS Version 3.0 \(PDF, 230 KB\)](#)).

11. REQUISITI PER LA COMPOSIZIONE DEI PRODOTTI

11.1 Prodotti venduti, etichettati o rappresentati come "organic" o "organic - in conversione" (GOTS 2.2.1)

Non meno del 95% del contenuto in fibra dei prodotti - esclusi gli accessori - deve essere di provenienza biologica certificata o 'in conversione' (tali prodotti devono essere identificati ed etichettati come indicato nei capitoli 1.4 e 2.1 dello standard).

Fino al 5% della componente in fibra dei prodotti può essere costituito da fibre non bio che sono elencate nel capitolo 2.4.9. I prodotti non devono contenere fibre geneticamente modificate. La compresenza dello stesso tipo di fibre bio e convenzionali nello stesso prodotto non è permessa.

Le percentuali si riferiscono al peso del contenuto in fibra dei prodotti allo stato condizionato.

La produzione di fibre biologiche e la certificazione dei prodotti tessili etichettati in base al GOTS come 'biologici' o 'fatti con ingredienti biologici' e destinanti negli Stati Uniti deve essere in linea con quanto previsto dall' USDA NOP. (-> Per specifica richiesta del NOP USDA).

11.2 Prodotti venduti, etichettati o rappresentati come "fatti con x% di materiali bio" o "fatti con x% di materiali bio in conversione" (GOTS 2.2.2)

Non meno del 70% del contenuto in fibra dei prodotti - esclusi gli accessori - deve essere di provenienza biologica certificata o 'in conversione' (tali prodotti devono essere identificati ed etichettati come indicato nei capitoli 1.4 e 2.1 dello standard).

Fino al 30% del contenuto in fibra dei prodotti può essere costituito da fibre non bio che sono elencate nel capitolo 2.4.9. I prodotti non devono contenere fibre geneticamente modificate. I prodotti possono contenere un massimo del 10% di fibre rigenerate o sintetiche, elencate nel capitolo 2.4.9, ad eccezione di calze leggings e abbigliamento sportivo che possono contenere un massimo del 25% di fibre rigenerate o sintetiche. La compresenza dello stesso tipo di fibre bio e convenzionali nello stesso prodotto non è permessa.

Le percentuali si riferiscono al peso del contenuto in fibra dei prodotti allo stato condizionato.

12. CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

I beni tessili (finiti o intermedi) prodotti in conformità con lo standard GOTS da un operatore certificato possono essere venduti, etichettati o rappresentati come segue:

Etichetta tipo 1: "biologico", e l'immediato riferimento al "Global Organic Textile Standard" (o "GOTS").	≥ 95% di fibre biologiche certificate, ≤ 5% fibre naturali o sintetiche non biologiche
Etichetta tipo 2: "prodotto fatto con (x%), di materiali biologici" e l'immediato riferimento al "Global Organic Textile Standard" (o "GOTS").	≥ 70 di fibre biologiche certificate, ≤ 30% di fibre non biologiche, ma un massimo del 10% di fibre sintetiche (fino al 25% per le calze, leggings e abbigliamento sportivo)

L'unica differenza per la classificazione è la percentuale minima di materiale 'biologico'/'biologico - in conversione' nel prodotto certificato.

La parte rimanente (fino al 5% o 30% rispettivamente) può essere composta da fibre non-biologiche, incluse le fibre rigenerate e sintetiche (25% al massimo per le calze, leggings e l'abbigliamento sportivo e il 10% per tutti gli altri prodotti tessili).

La compresenza nello stesso prodotto di fibre convenzionali e biologiche non è consentita. La produzione di fibre biologiche e la certificazione dei prodotti tessili etichettati in base al GOTS come 'biologici' o 'fatti con ingredienti biologici' e destinati negli Stati Uniti deve essere in linea con quanto previsto dall' USDA NOP. (-> Per specifica richiesta del NOP USDA). Se vengono utilizzate fibre grezze certificate 'biologiche - in conversione' al posto di fibre certificate 'biologiche', la classificazione corrispondente sarà 'biologico - in conversione' o 'fatto con X% di materiale biologico - in conversione'.

L'etichettatura di prodotti 'in conversione' è possibile solo se la norma, su cui si basa la certificazione della produzione di fibre, permette tale etichettatura per le fibre in questione.

13. LOGO GOTS

Solo i beni tessili prodotti e certificati secondo le prescrizioni dello Standard possono riportare il marchio GOTS. L'operatore, prima di immettere il prodotto sul mercato, deve avere il certificato di conformità GOTS e le etichette approvate da Bioagricert.

Il logo GOTS può essere utilizzato, come etichetta sul prodotto, per la commercializzazione di prodotti certificati GOTS (prodotti finiti e intermedi). Il suo utilizzo sui prodotti certificati è facoltativo. Non è previsto alcun costo per l'utilizzo del logo GOTS

Il logo GOTS deve essere sempre accompagnato da un riferimento alla classificazione del prodotto, al riferimento a Bioagricert srl e / o al Logo Bioagricert e al nome dell'azienda e/o alla licenza.

Nei casi in cui viene utilizzato il logo GOTS, la sua applicazione deve essere conforme con il "Guida alla Licenza e all'etichettatura".

I dettagli riguardanti la licenza e l'etichettatura, incluso il costo relativo alla Licenza sono definiti nel documento "Guida alla Licenza e all'etichettatura". Per saperne di più si legga il documento [Read more about 'Licensing and Labelling Guide'](#)

14. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE GOTS

Generalità sul sistema di certificazione Bioagricert

Il sistema di certificazione Bioagricert si basa sui seguenti principi:

1. La qualità del prodotto è legata alla qualità del processo che comprende le procedure di produzione e il controllo delle attività svolte e dei risultati ottenuti.
2. Solo la valutazione del processo nel suo insieme garantisce la conformità del prodotto.
3. Bioagricert non sostituisce l'operatore che è responsabile della conformità dei prodotti e del rispetto delle procedure di produzione e di controllo (auto-controllo aziendale: 1 ° livello di auto-controllo).
4. Bioagricert verifica che l'operatore rispetti sempre quanto indicato nei punti precedenti e quanto previsto nel contratto e nel regolamento (controllo di terza parti: 2 ° livello di auto-controllo).
5. L'operatore deve dimostrare di rispettare i requisiti di conformità.
6. I requisiti di conformità sono misurabili e verificabili.

L'attività di vigilanza (3 ° livello di auto - controllo) sul sistema di certificazione e sulla attività svolta da Bioagricert è effettuata dalle Autorità Competenti e degli Organismi di accreditamento.

14. 1 Requisiti di certificazione

I requisiti che gli operatori devono rispettare sono i seguenti:

- lo Standard GOTS e rispettivi documenti; normativa di riferimento (nazionale, regionale, internazionale)
- Le linee guida BAC e i documenti per la certificazione GOTS
- il Regolamento BAC per la certificazione GOTS
- il Tariffario BAC per la certificazione (Doc GOTS TB)

I documenti di cui sopra vengono forniti ai richiedenti tramite posta ordinaria o e-mail e sono disponibili anche sul sito internet www.bioagricert.org.

14. 2 Regolamento per la Certificazione GOTS

Il regolamento di certificazione descrive:

- Le condizioni e le procedure per la concessione, vigilanza, estensione, sospensione, ritiro, rinnovo e revoca della certificazione;
- La descrizione dei requisiti e delle procedure di valutazione e certificazione;
- La descrizione dei diritti e dei doveri del richiedente la certificazione;
- Le regole per l'uso dei marchi di conformità, le precauzioni da adottare per la pubblicità e le modalità per indicare correttamente i riferimenti alla certificazione;
- Le procedure per il trattamento dei reclami, dei ricorsi e dei contenziosi;
- Gli impegni sottoscritti dal licenziatario.

Il regolamento viene approvato dal CSI.

14.3 Registreazioni che devono essere mantenute dagli operatori

Gli operatori che svolgono attività di produzione devono mantenere la contabilità finanziaria e di magazzino e devono registrare le seguenti informazioni:

- La natura, la quantità, il fornitore e l'esportatore dei prodotti in ingresso (input)

- La destinazione di questi prodotti (processo)
- La natura, la quantità e la destinazione dei prodotti in uscita (output)

Le registrazioni devono garantire la corrispondenza tra le quantità in entrata e quelle in uscita e le informazioni devono essere giustificate con i documenti necessari (fatturato, certificazioni, moduli di registrazione, ecc.)

Gli operatori che svolgono attività di importazione deve mantenere una contabilità finanziaria e di magazzino e devono registrare le seguenti informazioni:

- La natura, la quantità e l'esportatore dei prodotti in ingresso (input)
- La natura, la quantità e la destinazione dei prodotti in uscita (output)

Le registrazioni devono garantire la corrispondenza tra le quantità in entrata e quelle in uscita e le informazioni devono essere giustificate con i documenti necessari (fatturato, certificati di importazione, ecc.)

Gli operatori devono conservare le registrazioni relative al processo, al prodotto, ai reclami e alla conformità. Le registrazioni vengono utilizzate da BAC per la valutazione.

14. 4 Registrazione e gestione dei reclami

Gli operatori devono registrare tutti i reclami noti e le azioni correttive intraprese al fine di evitare eventuali ripetizioni del problema. Il Licenziatario, responsabile della conformità del prodotto, deve considerare anche i reclami riguardanti eventuali sub licenziatari. Le registrazioni possono essere mantenute sui registri del licenziatario.

15. ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE GOTS

BAC garantisce:

- libero accesso al sistema di certificazione a tutti gli Operatori in possesso dei requisiti applicabili e le cui attività ricadono nel campo di applicazione della certificazione;
- Nessuna discriminazione di qualsiasi genere e in particolare: condizioni finanziarie o debiti di qualsiasi natura; l'accesso alla valutazione e alla certificazione non è condizionato dalle dimensioni dell'Operatore o dall'appartenenza ad associazioni o gruppi;
- Parità di trattamento dei richiedenti e in particolare la valutazione delle richieste di certificazione

segue la numerazione del protocollo in entrata; inoltre, le domande respinte sono sottoposte alla validazione del CSI.

BAC accetta i richiedenti la certificazione, indipendentemente dal fatto che sia richiesta per l'intera filiera di trasformazione, per parti di essa o per singoli operatori.

Nel caso in cui gli operatori siano certificati da altri Organismi di Certificazione per lo stesso scopo, BAC informerà l'altro Organismo di Certificazione e cercherà di ottenere le informazioni necessarie al fine di prevenire un eventuale non corretto uso dei certificati. In questo caso BAC valuterà, durante le ispezioni, tutte le registrazioni riguardanti l'attività controllata.

16. VISITA PRELIMINARE

Prima dell'accesso al sistema di controllo, l'Operatore può richiedere una ispezione preliminare durante la quale l'ispettore BAC visita l'intera azienda ed esprime un parere sulla praticabilità dei metodi biologici; l'ispettore valuta anche i documenti disponibili, annota eventuali carenze e registra i risultati nel rapporto d'ispezione che deve essere controfirmato da parte dell'operatore.

L'ispezione preliminare deve essere pagata dal richiedente in base al Tariffario BAC.

17. FASI DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

17.1 Informazioni per gli operatori e procedure di applicazione

BAC fornisce al richiedente i seguenti documenti per la certificazione GOTS:

Documenti ufficiali GOTS:

- La versione corrente dello standard GOTS e i corrispondenti documenti pertinenti pubblicati dal IWG (aggiornamenti dello standard, procedure e norme);
- Guida alla Licenza ed Etichettatura;
- Manuale per l'implementazione del GOTS ed altri requisiti di certificazione GOTS previsti dall'IWG;

Documenti BAC:

Domanda di certificazione	221
Relazione tecnica	222
Composizione del prodotto - formulazione	223
Elenco inputs chimici	224
Elenco Fornitori di fibre biologiche e in conversione	225
Elenco dei materiali aggiuntivi e degli accessori	226
Gestione dei Criteri sociale	227
Elenco Sub contractor	228
Gestione ambientale	229
Condizioni di lavoro	230
Regolamento per la certificazione GOTS	
Linee guida per la certificazione GOTS	
Tariffario per la certificazione	

La documentazione viene inviata anche ai richiedenti per posta o e-mail ed è disponibile anche sul sito internet www.bioagricert.org.

Le tariffe per la certificazione sono elaborate ed approvate dal CdA e sottoposte alla validazione del CSI.

I valutatori e i Responsabili di settore BAC sono in grado di risolvere eventuali dubbi e divergenze interpretative sulla documentazione inviata ai richiedenti.

17.2 Domanda di certificazione GOTS

Il richiedente la certificazione GOTS deve completare la Domanda di certificazione - M 221 e inviarla a BAC via posta ordinaria o e-mail. La Domanda di certificazione deve essere firmata da un rappresentante debitamente autorizzato dell'operatore.

Il richiedente deve fornire tutte le informazioni specificate nel modulo di domanda.

17.3 Riesame della Domanda di certificazione

Al ricevimento della Domanda di certificazione, il Responsabile BAC di Settore incarica un valutatore (RDP) per la valutazione della domanda; l'assegnazione viene effettuata sulla base delle competenze specifiche del valutatore per la valutazione GOTS e l'assenza di conflitti di interesse.

RDP valuta la completezza della Domanda, prepara l'offerta per la certificazione e la trasmette al richiedente.

Se il CC (Comitato di Certificazione) ritiene che BAC non sia in grado di portare avanti l'attività di certificazione per motivi dovuti al campo di applicazione della domanda, alle sedi operative del richiedente e a qualsiasi altro requisito come la lingua del richiedente, il CC comunica all'operatore il rigetto della domanda.

Il richiedente la certificazione invia a BAC l'Offerta firmata, provvede al pagamento della tariffa (come specificato nell'offerta) e invia tramite posta ordinaria o via e-mail i seguenti documenti:

Relazione tecnica	222
Composizione del prodotto - formulazione	223
Elenco input chimici	224
Elenco Fornitori di fibre biologiche e in conversione	225
Elenco dei materiali aggiuntivi e degli accessori	226
Gestione dei Criteri sociale	227
Elenco Sub contractor	228
Gestione ambientale	229
Condizioni di lavoro	230

Il richiedente deve fornire tutte le informazioni specificate nei documenti sopra elencati.

I documenti presentati devono essere firmati da un rappresentante debitamente autorizzato dell'operatore.

BAC, al ricevimento della offerta firmata, del pagamento della tariffa e dei documenti di cui sopra inserisce i dati dell'Azienda nel database, conferisce al Richiedente un codice univoco di identificazione e prepara il Protocollo d'intesa (Contratto).

17.4 PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è composto da diverse fasi.

Il responsabile BAC di settore incarica un valutatore (RDP) per la valutazione della documentazione; l'assegnazione viene effettuata sulla base delle competenze specifiche del valutatore per la valutazione GOTS e l'assenza di conflitti di interesse.

L'attività di valutazione è effettuata dall'RDP - Funzione proponente la certificazione.

Valutazione preliminare della documentazione

In questa fase RDP effettua una valutazione tecnica della documentazione presentata dal richiedente al fine di determinarne la completezza e per verificare che i prodotti e processi descritti siano conformi ai requisiti di certificazione. RDP valuta la documentazione con la domanda del richiedente al fine di prendere una decisione circa l'accettazione dell'operatore nel sistema di controllo BAC.

In particolare RDP valuta:

- L'abilità dell'operatore a conformarsi ai requisiti di certificazione GOTS (e relative procedure applicabili) e ai requisiti di certificazione BAC;
- La conformità delle materie prime, dei materiali ausiliari e degli input utilizzati nei processi produttivi come specificato dal GOTS e dai documenti correlati;
- La conformità delle fonti di approvvigionamento (per materie prime agricole, materiali ausiliari, input);
- La conformità delle attività, dei prodotti e dei processi in subappalto (sub contractor);
- La conformità dei prodotti e dei processi come specificato dal GOTS (e dai documenti correlati) e ai requisiti di certificazione;
- La politica relativa alla gestione ambientale;
- La politica relativa alla gestione della conformità sociale;
- le Etichette e i progetti di pubblicità (eventuali).

L'attività di valutazione sono svolte nel rispetto delle norme previste dal Global Organic Textile Standard (GOTS), dal Manuale per l'implementazione del Global Organic Textile Standard, dal Manuale della Qualità BAC e dalle procedure specifiche BAC per la valutazione GOTS.

17.5 Risultato della valutazione preliminare

a) In caso di incoerenza o di carenza della documentazione presentata, RDP informa l'operatore delle carenze e delle non conformità riscontrate e comunica i limiti entro i quali deve essere presentata la documentazione integrativa.

b) Se il richiedente non invia l'adeguamento della documentazione entro il tempo concesso, la domanda scade. In questo caso, RDP sottomette il fascicolo al Responsabile di Settore che chiede al richiedente di mettere in atto le azioni correttive e l'integrazione della documentazione, entro un tempo definito. Se il richiedente invia le azioni correttive entro il tempo stabilito, eliminando le carenze segnalate, BAC ripeterà solo le parti necessarie del controllo iniziale e delle verifiche e il CC delibera per la certificazione. In caso contrario, il CC respinge la domanda specificando i motivi del rifiuto, con chiaro riferimento ai criteri GOTS o agli altri requisiti di certificazione che sono stati violati.

c) Se l'azienda invia in tempo utile la documentazione integrativa in risposta alle non conformità e la documentazione integrativa risulta soddisfacente per la chiusura delle NC, RDP invia al richiedente l'accettazione delle azioni correttive e procede alla pianificazione dell'ispezione iniziale.

17.6 Preparazione dell'ispezione iniziale

BAC, dopo aver completato la valutazione della documentazione, procede nella preparazione dell'ispezione e in particolare:

- Seleziona un ispettore con competenze specifiche per effettuare l'ispezione (qualifiche, assenza di conflitti di interesse, conoscenza della lingua); la selezione dell'ispettore si basa anche sulla posizione geografica dell'azienda che deve essere ispezionata;
- Concorda con l'azienda la data dell'ispezione;
- Prepara il programma di visita specifico (Master 237) per il richiedente; il programma include anche il nome dell'ispettore/i incaricati per lo svolgimento delle verifiche;
- Invia il programma di visita al richiedente e all'ispettore (almeno 7 giorni prima della data della verifica);

Il programma di visita fornisce il dettaglio delle attività: obiettivi specifici dell'audit, strutture e processi da sottoporre a verifica; luogo e data in cui verrà effettuata la verifica; nome dell'ispettore/i incaricati.

La composizione del gruppo di audit sarà considerata accettata se non pervengono, entro 5 giorni lavorativi, motivazioni scritte e giustificate per un possibile rifiuto.

RDP comunica all'ispettore eventuali non conformità e le richieste di azioni correttive comunicate in precedenza al richiedente, in modo da consentire all'ispettore di verificarne la chiusura effettiva.

18. ISPEZIONE INIZIALE

Il protocollo di ispezione include i seguenti elementi chiave:

- Riunione iniziale (per confermare lo scopo della verifica e procedere con la pianificazione delle attività specifiche, individuando il personale aziendale che sarà coinvolto);
- Valutazione dei documenti dell'azienda (relazione tecnica presentata dagli operatori e documenti correlati);
- Valutazione dei requisiti GOTS, pertinenti ai prodotti/processi;
- Verifica dell'efficacia delle misure concrete adottate e dell'applicazione delle buone pratiche di lavoro;
- Riesame della contabilità (registrazioni) al fine di verificare il flusso dei beni GOTS (riconciliazione input/output; bilancio di massa e tracciabilità dei lotti e delle spedizioni). Questo è un aspetto fondamentale dell'ispezione di qualsiasi attività che vende/commercializza beni GOTS;
- Valutazione del sistema di lavorazione e stoccaggio mediante ispezione fisica delle strutture (l'ispezione può riguardare anche le aree dove viene lavorato il prodotto non biologico, se vi è motivo per farlo);
- Verifica dei sistemi di separazione e identificazione, con l'identificazione delle aree di rischio per l'integrità biologica;
- Verifica della presenza di situazioni ad alto rischio (esistenza di processi paralleli di prodotti GOTS e non GOTS; gestione della lavorazione ad umido, documenti di registrazione, stoccaggio e vendita);
- Ispezione degli input chimici (coloranti e ausiliari) e degli accessori utilizzati e valutazione della loro conformità con i criteri applicabili del GOTS;
- Ispezione del sistema di (pre-) trattamento delle acque reflue (per le lavorazioni ad umido) e valutazione delle prestazioni;
- Verifica del rispetto dei criteri minimi sociali attraverso: interviste al management e ai lavoratori; verifica dei documenti del personale; ispezione fisica sul posto; verifica gestione presenza sindacati/stakeholder);
- Verifica delle procedure attuate dall'operatore per la valutazione del rischio di contaminazione e la verifica dei residui (se necessaria), mediante campionamento casuale o mirato (in caso di sospetto di contaminazione);
- Verifica che le non conformità emesse in precedenza siano state risolte e che siano state implementate le azioni correttive;
- Verifica dell'attuazione dei cambiamenti intervenuti nello standard e nei rispettivi documenti;
- Segnalazione delle deviazioni riscontrate (rispetto allo standard) e contestazione di eventuali non conformità;
- Riunione finale per la presentazione dei risultati dell'ispezione e delle NC identificate (eventuali).

L'ispettore può anche prelevare campioni di prodotto o materie prime per l'esecuzione di prove di laboratorio o di analisi (se richiesto dal piano di campionamento).

I risultati dell'ispezione sono formalizzati nel Modulo M231 - Rapporto d'ispezione, M 32 - Campionamento (se richiesto dal piano di campionamento) e M34 - Non conformità (eventuale), controfirmati da parte dell'operatore (o delegato) che ne riceve copia. Durante la riunione di chiusura l'ispettore presenta i risultati dell'ispezione, discute le non conformità identificate e fornisce chiarimenti sull'iter e la tempistica per la gestione delle non conformità.

Il risultato delle ispezioni è da ritenersi confermato se l'operatore non riceve una comunicazione diversa da BAC entro 60 giorni dalla ispezione.

19. VALUTAZIONE FINALE E DECISIONE DI CERTIFICAZIONE

In questa fase RDP esamina la completezza dei documenti, e in particolare:

- Rapporto di ispezione
- Rapporti di non conformità (eventuali)
- Rapporti di prova (eventuali)
- Eventuali visita ispettive supplementari - per la verifica della chiusura delle NC
- Conformità delle Etichette

L'attività di valutazione è registrata sui Moduli (M 238 e M 239).

19.1 Proposta di certificazione (RDP)

Se il risultato della valutazione è positivo, RDP propone la certificazione del prodotto al Responsabile di settore, l'iscrizione dell'operatore nella LdL (Lista dei licenziatari) e la concessione del Certificato di Conformità. In caso di non conformità che compromettano la proposta di certificazione, RDP espone le ragioni e sottometta il fascicolo all'attenzione del Responsabile Settore che pianifica la riunione del Comitato di Certificazione.

20. ISCRIZIONE NELLA LISTA DEI LICENZIATARI E IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Delibera della certificazione (decisione di certificazione): la proposta di certificazione dell'RDP è presentata al Responsabile di Settore che, se la approva, delibera l'iscrizione dell'operatore nella LdL e la concessione del Certificato di Conformità.

In caso di non conformità (ad esempio non conformità maggiori) che compromettano la concessione della certificazione, il Responsabile di Settore sottopone il fascicolo al CC, che chiede al richiedente di applicare le azioni correttive e di fornire la documentazione a supporto entro i tempi stabiliti.

Il richiedente deve presentare al BAC, entro in tempi stabiliti, la documentazione richiesta a supporto delle azioni preventive e correttive implementate.

Se il richiedente invia le azioni correttive entro il tempo stabilito, eliminando le carenze segnalate, BAC ripeterà solo le parti necessarie del controllo iniziale e delle verifiche e il CC delibera per la certificazione. In caso contrario, il CC respinge la domanda specificando i motivi del rifiuto, con chiaro riferimento ai criteri GOTS o agli altri requisiti di certificazione che sono stati violati.

La delibera del Responsabile di Settore o del Comitato di Certificazione, comporta:

- La concessione del Certificato di Conformità GOTS;
- l'Iscrizione dell'operatore nella LdL per i prodotti certificati;
- L'approvazione delle etichette e la concessione del Logo (Logo Bioagricert e logo GOTS) (eventuale)
- Rilascio del certificato di transazione GOTS (se richiesto);

20.1 Ratifica della certificazione

Ratifica della Certificazione (CSI): la ratifica del Certificato di Conformità e la convalida della domanda respinta sono gestite dal CSI.

L'attività di ratifica comprende la valutazione di un campione di licenziatari, selezionato sulla base delle norme UNI ISO 2859. La valutazione riguarda l'intera procedura di certificazione e consiste in un'analisi del grado di soddisfacimento dei requisiti applicabili, definiti dal Manuale Operativo BAC e dallo Standard di riferimento.

21. DOCUMENTI DI CERTIFICAZIONE

21.1. Certificato di conformità GOTS

Il certificato di conformità include le seguenti informazioni:

- nome e indirizzo dell'operatore i cui prodotti sono oggetto di certificazione (trasformatori, produttori e commercializzatori);
- nome e indirizzo di Bioagricert srl
- campo di applicazione della certificazione rilasciata, tra cui:
 - elenchi dei prodotti certificati (e delle fasi produttive), che possono essere individuati per tipo o gamma di prodotti,
 - standard di certificazione (= GOTS), e
 - data effettiva e durata di certificazione (data del primo rilascio e data scadenza);
- identificazione, numero di revisione e condizioni di validità;
- lista di distribuzione;
- numero di pagina e firma del responsabile di settore.

21.2. Certificato di transazione

Il certificato di transazione è un certificato di prodotto relativo a una o più consegne di merci GOTS o ad una o più transazioni effettuate; il certificato di transazione può essere emesso in aggiunta al Certificato di Conformità o come documento alternativo.

Il certificato di transazione viene emesso da Bioagricert su richiesta dell'Operatore certificato GOTS. BAC garantisce che il certificato transazione sarà emesso in linea con le prescrizioni contenute nel Manuale per l'Implementazione del GOTS.

21.3 Dichiarazioni di conformità rilasciate dal Licenziatario

Sono documenti emessi dal Licenziatario, identificati con la dicitura "Dichiarazione di conformità rilasciata da parte del fornitore" in accordo con la norma UNI EN ISO 17050. Tale Dichiarazione può essere emessa solo se l'Operatore è in possesso del Certificato di Conformità e deve essere gestita in forma controllata, al fine di garantire la possibilità di ritirare (se necessario) il prodotto dal mercato.

I destinatari dei prodotti certificati devono essere informati direttamente dall'Operatore in caso di prodotti non conformi o di ritiro della certificazione da parte di BAC.

22. LICENZA ED ETICHETTATURA GOTS

Le etichette sono le dichiarazioni di conformità rilasciate da parte del Operatore per i prodotti destinati al consumatore (direttamente o indirettamente attraverso piattaforme logistiche). L'Operatore, prima di immettere il prodotto sul mercato, deve essere in possesso del certificato di conformità e delle etichette approvate da Bioagricert.

Il logo GOTS può essere utilizzato, come etichetta sul prodotto e per la commercializzazione di prodotti certificati GOTS (prodotti finiti e intermedi). Il suo utilizzo sui prodotti certificati è facoltativo. Non è previsto alcun costo per l'utilizzo del logo GOTS. Il logo GOTS deve essere sempre accompagnato da un riferimento alla classificazione del prodotto, a Bioagricert srl e/o al Logo Bioagricert e al nome dell'azienda e/o alla licenza.

Nei casi in cui viene utilizzato il logo GOTS, la sua applicazione deve essere conforme con la "Guida alla Licenza e all'etichettatura".

I dettagli riguardanti la licenza e l'etichettatura, incluso il costo relativo alla Licenza, sono definiti nel documento "Guida alla Licenza e all'etichettatura". Per saperne di più si legga il documento [Read more about 'Licensing and Labelling Guide'](#)

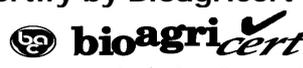
Esempio di etichette:



Using 70 – 94 % organic fibres:



Made with [x] % organic materials
certified by [certifier's ref.]
Licence no [4321]

Certify by Bioagricert srl

Licence Operator n° (n° of certificate GOTS)
Or Company's name

23. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Una volta certificato, l'operatore deve mantenere sempre i requisiti di conformità alla normativa applicabile al Global Organic Textile Standard (GOTS).

Per mantenere la conformità, l'operatore deve:

1. rispettare in continuo il regolamento di Bioagricert per la certificazione GOTS e tutte le disposizioni previste dal GOTS e dall'IWG;
2. rispettare il Protocollo di intesa di BAC per la certificazione GOTS;
3. emettere dichiarazioni relative alla certificazione solo per gli scopi che sono coperti dal certificato;
4. emettere dichiarazioni di conformità solo quando è certo della conformità del prodotto riguardo ai requisiti specifici di certificazione; se l'operatore sospetta che un prodotto non è conforme, deve eliminare immediatamente dal prodotto qualsiasi riferimento al metodo biologico o identificare e separare il prodotto non conforme da quello conforme. L'operatore può trasformare e vendere il prodotto solo dopo aver eliminato ogni dubbio sulla sua conformità o può vendere il prodotto senza alcun riferimento alla certificazione BAC e al metodo biologico;
5. comunicare a Bioagricert (entro 30 giorni) le eventuali modifiche relative al prodotto, al processo o al sistema di gestione che possono influire sulla conformità;
6. informare BAC su eventuali eventi accidentali che possono modificare la conformità e, se è coinvolto in procedimento legali in materia di conformità del prodotto;
7. Registrare i reclami e conservare tutti i documenti riguardanti le azioni correttive adottate. L'operatore deve prendere in considerazione anche i reclami provenienti dai sub licenziatari per i quali egli è responsabile.

L'operatore, nel pubblicizzare la certificazione, deve rispettare le seguenti condizioni:

- ♣ deve fare riferimento solo ai prodotti per i quali ha ottenuto la certificazione e non deve creare confusione presso i consumatori tra prodotti certificati e non certificati;
- ♣ deve inviare a Bioagricert i progetti pubblicitari per l'approvazione, in particolare quelli destinati ai consumatori. La pubblicità ingannevole è considerata una non conformità e può portare a una sanzione.
- ♣ deve rispettare l'uso dei marchi di conformità come previsto dalle Linee guida GOTS per l'uso della Licenza e l'etichettatura.

L'uso improprio di marchi e certificati, ad esempio a causa di errori di stampa, può comportare la sospensione e la revoca della certificazione e anche la richiesta di risarcimento danni, se non vengono immediatamente intraprese azioni correttive. False affermazioni e contraffazioni di marchi e certificati sono perseguibili legalmente.

24. ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

L'operatore iscritto nel sistema di controllo e certificazione è sottoposto ad attività di sorveglianza da parte di BAC. Tale attività ha lo scopo di garantire sempre la conformità con i requisiti richiesti, e in particolare:

- Assicurarsi che i prodotti commercializzati con i riferimenti al certificato siano conformi alle caratteristiche GOTS;
- garantire il mantenimento dell'adeguatezza delle strutture, dell'organizzazione e del processo;
- garantire la piena attuazione di tutte le disposizioni previste dal GOTS;
- garantire che le modifiche relative al prodotto, al processo produttivo o al sistema di qualità non pregiudichino la conformità del prodotto e siano conformi alle disposizioni del GOTS;
- verificare che i marchi sul prodotto e la pubblicità siano utilizzati conformemente alle disposizioni del Regolamento e della Linee guida GOTS per l'uso della Licenza e l'etichettatura;
- prelevare campioni di prodotti e /o di materie prime per l'esecuzione di prove o test di laboratorio, in conformità con il piano di campionamento.

Tutte le sedi dell'operatore devono essere sottoposte al piano annuale di ispezioni in accordo alle regole stabilite dal GOTS e alle interpretazioni specificate nel Manuale GOTS- edizione del 01 marzo 2011.

Tutte le sedi dell'operatore devono essere accessibili all'ispettore BAC per l'attività di ispezione, anche se senza preavviso, in qualsiasi momento durante l'orario di lavoro e ci deve essere sempre qualcuno che deve fornire il supporto all'ispettore.

Sono previste le seguenti tipologie di ispezioni:

- **ispezioni annunciate:** verifica dell'intero processo produttivo (sia GOTS che non GOTS), con preavviso;
- **ispezioni non annunciate,** senza preavviso; durante queste ispezioni di solito viene verificato il processo produttivo; possono essere effettuate anche presso la fase di distribuzione al fine di verificare la conformità delle etichette, dei marchi, delle informazioni per il consumatore e prelevare campioni di prodotti per l'esecuzione di prove o test di laboratorio in conformità con il piano di campionamento;
- **ulteriori ispezioni** per: estensione della licenza; aggiunta di nuovi prodotti o modifica del prodotto, del processo e del sistema di gestione che possono influenzare la conformità dei prodotti certificati.

25. ESTENSIONE DI LICENZA

Sono previsti le seguenti possibilità per l'estensione di licenza:

- estensione del certificato di conformità per l'inserimento di nuovi prodotti;
- estensione per l'aggiunta di un nuovo tipo di attività e/o di nuove unità operative: linee di lavorazione, sedi produttive.

Il licenziatario, per chiedere l'estensione della licenza, deve inviare la documentazione prevista per la richiesta di certificazione. Al ricevimento della richiesta, il Responsabile di Settore valuta se è necessario effettuare una nuova ispezione e nuove attività di valutazione. Sulla base del risultato dell'ispezioni, il Responsabile di Settore o il CC, decide sulla concessione dell'estensione della licenza e sull'emissione di un nuovo certificato.

26. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

In generale, l'attività di rivalutazione segue le stesse procedure della valutazione iniziale.

L'Operatore deve inviare a BAC la domanda per il rinnovo della certificazione 1 mese prima della data di scadenza del certificato, al fine di mantenere la validità del certificato.

Bioagricert, prima dello scadere del Protocollo per la certificazione GOTS, attiverà la procedura di rinnovo del Protocollo e del certificato di conformità (riesame della documentazione; visite ispettive presso il richiedente e presso le unità operative interessate).

27 RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE

L'operatore può rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento, inviando una comunicazione scritta a BAC e alle autorità competenti. L'operatore può rinunciare alla certificazione per i seguenti motivi:

- rifiuto a conformarsi alle nuove condizioni di certificazione;
- chiusura dell'attività oggetto di controllo e certificazione;
- cambio dell'Organismo di certificazione.